



LOMBARDIA

Ai dirigenti delle istituzioni scolastiche statali
di ogni ordine e grado della provincia di CREMONA
LORO SEDI

ALLE RSU, TAS dell'Istituto

All'albo Sindacale

p.c. All' Ufficio Scolastico Territoriale
di CREMONA

OGGETTO: NUOVE MISURE DI EMERGENZA DCPM 4 MARZO 2020

Il governo ha emanato, come annunciato nelle scorse ore dopo aver acquisito il parere del Comitato tecnico scientifico, nuove misure volte al contenimento del contagio da Coronavirus decidendo, fra l'altro, la sospensione generalizzata fino al 15 marzo, su tutto il territorio nazionale, dei servizi educativi e didattici svolti dalle scuole di ogni ordine e grado, dalle Università, Accademie, e Conservatori. Le nuove misure integrano quelle assunte con precedenti provvedimenti, nei quali è stata disposta la chiusura delle scuole nelle aree definite come "zona rossa" (allegato 1 al DPCM 23 febbraio 2020). Le misure di cui al presente decreto, ove più restrittive, si applicano cumulativamente con ogni altra misura prevista negli artt. 1 e 2 del precedente DCPM del 1 marzo.

Il DPCM del 4 marzo 2020 prevede una serie di misure per contrastare il diffondersi del contagio da Coronavirus. In esso sono contenute norme che riguardano meeting, riunioni, ecc...; un codice di condotta, insomma, che descrive le raccomandazioni del Comitato scientifico, quali astenersi da abbracci e strette di mano, evitare luoghi affollati, mantenere la distanza di almeno 1 metro dalle altre persone e molti altri comportamenti nel pieno rispetto delle nuove regole.

Alcune precisazioni sui temi particolarmente discussi:

Sospensione lezioni e attività didattiche

La sospensione delle attività didattiche prevede che si devono recare a scuola il Dirigente Scolastico e il personale ATA, i quali sono tenuti a garantire il servizio. Eventuali loro assenze dovranno essere giustificate. I **docenti**, per disposizione contrattuale, non devono recarsi a scuola.

Didattica a distanza

Il nuovo DPCM del 4 marzo, a differenza del precedente, ha modificato la disposizione riguardante l'adozione della didattica a distanza, che così recita (art. 1, comma 1, punto g):

"i dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità."

La nuova misura, dunque:

- non prevede più il coinvolgimento degli organi collegiali;
- non prevede più la facoltà ma l'obbligo per i D.S. di attivare la didattica a distanza.

In sostanza, i Dirigenti attivano la modalità di didattica a distanza, avendo riguardo per le esigenze degli studenti con disabilità, e non hanno l'obbligo di sentire gli organi collegiali.



LOMBARDIA

Il Ministero sta integrando l'offerta di strumenti, community, chat e classi virtuali con una piattaforma interamente dedicata alla didattica a distanza.

Attività collegiali

Va evidenziato come il DPCM 4 marzo all'art. 1 comma 1 lettera a, sospende tutte le riunioni in cui è coinvolto personale dei servizi pubblici essenziali, nei quali rientra anche la scuola.

All' art. 1, comma 1 lettera d, viene specificata la sospensione delle attività didattiche.

Pertanto la sospensione (proprio per la situazione di emergenza) riguarda non solo le lezioni ma anche le attività collegiali e qualsiasi altra forma di riunione.

Tali attività, non possono al momento avere luogo, in quanto rappresentano un rischio sanitario. Rammentiamo, infatti, che le raccomandazioni dell'Istituto Superiore di Sanità e del Governo stesso sconsigliano assembramenti di qualsiasi natura per evitare la diffusione del contagio.

Sospensione gite e viaggi di istruzione, scambi, gemellaggi e uscite didattiche

Rimangono sospesi i viaggi di istruzione, scambi o gemellaggi, visite guidate e le uscite didattiche programmate, di ogni ordine e grado di istruzione.

Lavoro agile

E' possibile, **tramite richiesta e per determinati soggetti, attivare il lavoro agile, lo "smart working"**, se ci sono le condizioni strumentali e relative attività fattibili, favorendo soggetti con patologie, particolarmente esposti al contagio o su cui grava la cura di figli a seguito di contrazione dei servizi dell'asilo nido o della scuola dell'infanzia o soggetti che utilizzano mezzi pubblici di trasporto per raggiungere il posto di lavoro. (Si attendono, a questo proposito, eventuali disposizioni specifiche per il personale ATA).

L'Organizzazione Sindacale ANIEF esprime la propria vicinanza alle lavoratrici e ai lavoratori, agli studenti e alle famiglie.

Assicura il proprio impegno per un confronto continuo con il Ministero e con tutti i soggetti coinvolti, rendendosi disponibile a collaborare affinché su tutto il territorio nazionale non venga compromesso l'esercizio del diritto allo studio, pur nella scrupolosa osservanza di modalità operative e tempi che garantiscano la tutela della salute di tutti, auspicando che si possa giungere, nel più breve tempo possibile, alla normale ripresa delle attività in tutte le sedi scolastiche e universitarie.

ANIEF è sempre al fianco dei lavoratori della scuola per la tutela dei diritti, costantemente in prima linea #perunascuolagiusta!

Milano, 06/03/2020

PRESIDENTE ANIEF LOMBARDIA

FIGURELLA RE